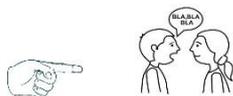


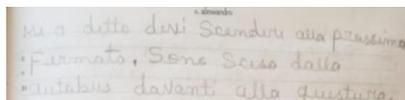
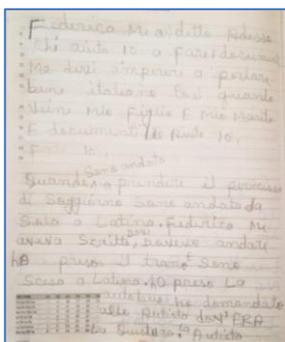
COSA CI SI ASPETTA DA UN CORSO DI EDUCAZIONE CIVICA?



PARLIAMONE INSIEME

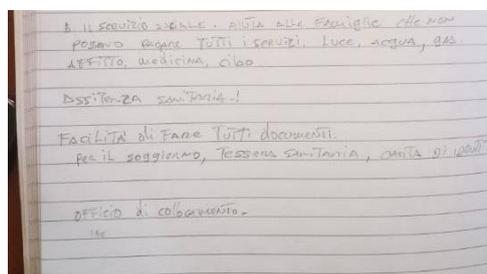
 ED ORA SCRIVI LE TUE IDEE

riportiamo qualche contributo degli studenti



Gloria racconta la sua esperienza: la prima volta è stata aiutata nel fare i suoi documenti; poi è riuscita ad andare da sola in Questura; ora vuole imparare tutto per poter aiutare a sua volta marito e figlio al loro prossimo arrivo in Italia.

Per Josè conoscere i servizi significa offrire aiuto per i problemi quotidiani, le esigenze sanitarie, il bisogno di fare i documenti



UD1 L'IDENTITÀ INDIVIDUALE: I MIEI DOCUMENTI¹

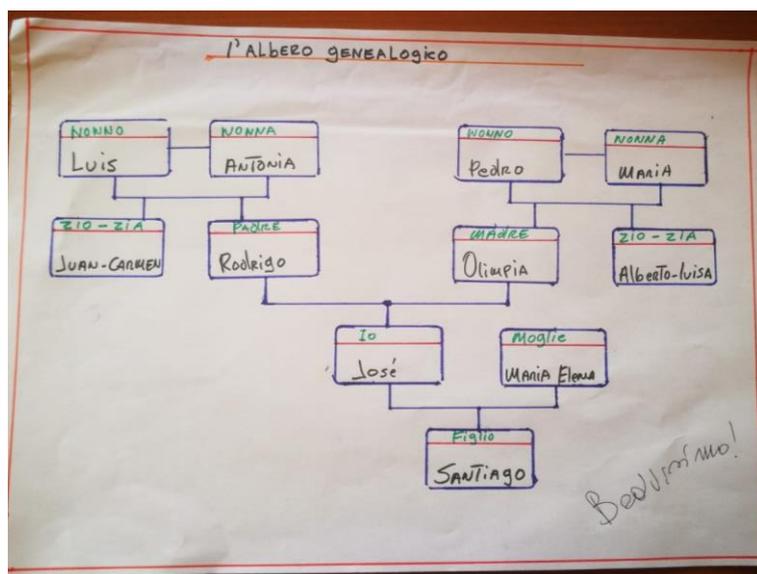
UD 1. A. Io sono

materiali	Documenti originali dei corsisti http://www.italiano.rai.it/articoli/documento/20707/default.aspx "Percorsi di cittadinanza", pag. 78 e 79 (Dati anagrafici e caratteristiche fisiche)
-----------	---

UD 1. B. LE MIE RADICI GEOGRAFICHE

Uso di mappamondo e carte geografiche: esplorazione collettiva. Narrazione individuale. Ognuno "racconta" il proprio Paese (il tema è libero, gli sviluppi sono determinati dal dibattito)

UD 1. C. LE MIE RADICI FAMILIARI



UD 2. L'IDENTITÀ SOCIALE: I SERVIZI PUBBLICI

materiali	"Percorsi di cittadinanza", pag. 81 (Dichiarazione di nascita); pag. 78 (All'ufficio anagrafe del Comune)
-----------	---

¹ La classe non ha elaborato materiale didattico in proprio, ma si è servita di testi vari in uso. Pertanto segnaliamo solo quelli che si sono sperimentati come più validi, ed esempi dei contributi degli allievi



La locandina sull'apertura del servizio SPORTELLI STRANIERI è l'input per scoprire i diversi servizi a cui si può accedere per avere aiuto e orientamento.

Nella lezione successiva la classe ha partecipato all'inaugurazione del servizio, gestito per il comune di Formia dall'associazione Insieme.

UD 3. L'IDENTITÀ CULTURALE: I SERVIZI NEI DIVERSI PAESI

Confronto/ riflessione su servizi pubblici, strutture, scelte politiche dei diversi Paesi, e le novità scoperte arrivando in Italia. Riportiamo qualche contributo

Erion (albanese) *Dagli anni 90 in Albania, dopo la caduta del regime non si è capito più niente. C'è corruzione dappertutto, non c'è assistenza sanitaria, non ci sono sindacati, non c'è tutela dei lavoratori e gli stipendi sono molto bassi. Perciò siamo costretti ad emigrare: anche se qui siamo clandestini, possiamo stare meglio.*

José (Venezuelano) *Anche in Venezuela dal 2000 è un disastro: dall'arrivo del nuovo regime non c'è più assistenza sanitaria; in ospedale ti devi portare tutto da casa: lenzuola, medicine ... I sindacati sono corrotti; anche se siamo il 4° produttore di petrolio al mondo, siamo ridotti alla fame*

Gloria (bengalese) *In Bangla Desh i sindacati ci sono, ma tutto è a pagamento; non c'è nessuna forma di assistenza*